

<b>DICEMBRE 2017: NOVITÀ</b> .....	2
<hr/>	
1 <i>Split payment</i> - Elenchi validi per il 2018 dei soggetti interessati - Ulteriore rettifica degli elenchi validi per il 2017.....	2
2 Anomalie sulle attività estere relative al periodo d'imposta 2016 - Comunicazioni ai contribuenti - Regolarizzazione spontanea.....	2
3 Iper-ammortamenti - Ulteriori chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate.....	3
4 Cessioni di prodotti farmaceutici verso enti del SSN - Requisiti della fattura elettronica.....	3
5 Processo tributario - Reclamo/mediazione - Elevazione della soglia da 20.000,00 a 50.000,00 euro - Chiarimenti.....	4
6 <i>Fringe benefit</i> - Uso promiscuo degli automezzi aziendali - Approvazione delle tabelle ACI per il 2018.....	5
7 Tassazione separata degli emolumenti arretrati di lavoro dipendente - Valutazione della "fisiologicità" del ritardo.....	5
8 Indennizzo percepito a fronte di accordi transattivi con la banca - Esclusione dal reddito.....	6
9 Iscrizione di ipoteca - Ingiunzione fiscale - Chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate.....	7
10 Imposta di registro - Appalto stipulato da un Comune con un'associazione di volontariato.....	7
11 Approvazione del nuovo modello di dichiarazione di successione e volture catastali.....	8
12 Dichiarazione dell'imposta di bollo dovuta in modo virtuale - Approvazione del nuovo modello.....	9
13 <i>Country by country reporting</i> - Obblighi di rendicontazione delle imprese multinazionali per il 2016 - Differimento del termine.....	10
<b>GENNAIO 2018: PRINCIPALI ADEMPIMENTI</b> .....	12
<hr/>	

<b>1</b>	<b>SPLIT PAYMENT - ELENCHI VALIDI PER IL 2018 DEI SOGGETTI INTERESSATI - ULTERIORE RETTIFICA DEGLI ELENCHI VALIDI PER IL 2017</b>
	<p>Il Dipartimento delle Finanze, in data 19.12.2017, ha reso disponibili sul proprio sito istituzionale gli elenchi validi per l'anno 2018 dei soggetti tenuti all'applicazione del meccanismo dello <i>split payment</i> ai sensi dell'art. 17-ter co. 1-bis del DPR 633/72, come modificato dall'art. 3 del DL 16.10.2017 n. 148 (conv. L. 4.12.2017 n. 172).</p> <p>Sono stati altresì ulteriormente rettificati gli elenchi validi per l'anno 2017.</p>
<b>1.1</b>	<p><b>ELENCHI DEI SOGGETTI TENUTI ALL'APPLICAZIONE DELLO <i>SPLIT PAYMENT</i> PER L'ANNO 2018</b></p> <p>Il Dipartimento delle Finanze ha pubblicato gli elenchi validi per l'anno 2018 dei soggetti tenuti all'applicazione del meccanismo dello <i>split payment</i> ai sensi dell'art. 17-ter co. 1-bis del DPR 633/72, come modificato dal suddetto DL 148/2017, nelle more del perfezionamento dell'<i>iter</i> di pubblicazione del nuovo decreto attuativo del Ministro dell'Economia e delle Finanze.</p> <p><i>segue</i></p> <p>Con riguardo ai predetti elenchi è stato precisato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non sono incluse le Amministrazioni Pubbliche, come definite dall'art. 1 co. 2 della L. 31.12.2009 n. 196 e successive modifiche e integrazioni, tenute all'applicazione del citato meccanismo ai sensi dell'art. 17-ter co. 1 del DPR 633/72 e per le quali occorre riferirsi all'elenco pubblicato sul sito dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (<a href="http://www.indicepa.gov.it">www.indicepa.gov.it</a>), c.d. "elenco IPA";</li> <li>• gli elenchi sono consultabili tramite la specifica applicazione informatica (<a href="http://www1.finanze.gov.it/finanze2/split_payment/public/">http://www1.finanze.gov.it/finanze2/split_payment/public/</a>), attraverso la quale è possibile ricercare i soggetti presenti mediante il codice fiscale;</li> <li>• i soggetti interessati, con esclusione delle società quotate nell'indice FTSE MIB, potranno segnalare eventuali mancate o errate inclusioni negli elenchi, utilizzando esclusivamente il modulo di richiesta e fornendo idonea documentazione a supporto.</li> </ul>
<b>1.2</b>	<p><b>ULTERIORE RETTIFICA DEGLI ELENCHI VALIDI PER L'ANNO 2017</b></p> <p>Il Dipartimento delle Finanze, a seguito di nuove tardive segnalazioni, ha provveduto anche all'ulteriore rettifica degli elenchi validi per l'anno 2017 al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• escludere due soggetti dall'elenco delle società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni locali;</li> <li>• includere una società nell'elenco delle società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni locali;</li> <li>• escludere un soggetto dall'elenco delle società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni centrali.</li> </ul>
<b>2</b>	<b>ANOMALIE SULLE ATTIVITÀ ESTERE RELATIVE AL PERIODO D'IMPOSTA 2016 - COMUNICAZIONI AI CONTRIBUENTI - REGOLARIZZAZIONE SPONTANEA</b>
	<p>Al fine di promuovere la regolarizzazione spontanea da parte dei contribuenti che hanno omesso di dichiarare per l'anno di imposta 2016 le attività detenute all'estero, in violazione della disciplina sul monitoraggio fiscale (quadro RW), nonché eventuali redditi ad esse riferibili, con il provv. 21.12.2017 n. 299737 l'Agenzia delle Entrate ha stabilito le modalità con le quali sono messe a disposizione dei contribuenti e della Guardia di Finanza specifiche comunicazioni a seguito dell'analisi dei dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ricevuti da parte delle Amministrazioni fiscali estere nell'ambito dello scambio automatico di informazioni secondo il <i>Common Reporting Standard</i> (CRS);</li> <li>• dai quali sono emerse possibili anomalie dichiarative.</li> </ul>
<b>2.1</b>	<p><b>CONTENUTO DELLE COMUNICAZIONI</b></p> <p>La comunicazione in esame contiene le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• codice fiscale, cognome e nome del contribuente;</li> <li>• numero identificativo della comunicazione e anno d'imposta;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• codice atto;</li> <li>• modalità per regolarizzare la propria posizione, avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso;</li> <li>• modalità per richiedere informazioni o per eventuali precisazioni utili a chiarire l'anomalia segnalata, rivolgendosi alla Direzione Provinciale competente.</li> </ul>
<b>2.2</b>	<p><b>REGOLARIZZAZIONE TRAMITE RAVVEDIMENTO</b></p> <p>I contribuenti che ricevono le comunicazioni in argomento possono regolarizzare la propria posizione mediante il ravvedimento operoso, ai sensi dell'art. 13 del DLgs. 472/97:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentando una dichiarazione dei redditi tardiva o integrativa;</li> <li>• beneficiando della riduzione delle sanzioni in ragione del tempo trascorso dalla commissione delle violazioni stesse.</li> </ul> <p>Il quadro RW del modello REDDITI 2017 per il periodo d'imposta 2016 può essere presentato entro 90 giorni dalla prevista scadenza del 31.10.2017 (ossia entro il prossimo 29.1.2018), applicando la sanzione fissa di 258,00 euro, opportunamente ridotta attraverso il ravvedimento.</p>
<b>3</b>	<p><b>IPER-AMMORTAMENTI - ULTERIORI CHIARIMENTI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE</b></p>
	<p>Con la ris. 15.12.2017 n. 152, l'Agenzia delle Entrate ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai c.d. "iper-ammortamenti", di cui all'art. 1 co. 9 ss. della L. 232/2016.</p>
<b>3.1</b>	<p><b>PICCOLE OPERE MURARIE</b></p> <p>I costi relativi alle piccole opere murarie possono configurarsi come oneri accessori e rilevare ai fini della disciplina in esame nei limiti in cui tali opere non presentino una consistenza volumetrica apprezzabile e, quindi, non assumano natura di "costruzioni".</p>
<b>3.2</b>	<p><b>ATTREZZATURE</b></p> <p>L'iper-ammortamento può estendersi alle attrezzature qualora le stesse siano assolutamente necessarie per il funzionamento del macchinario e ne costituiscano normale dotazione.</p> <p>A tal fine, viene stabilito che, nel limite del 5% del costo del bene principale, si presume che le dotazioni possano essere considerate accessorie, sempreché i costi di tali dotazioni siano effettivamente sostenuti e debitamente documentati.</p>
<b>3.3</b>	<p><b>OBBLIGHI DOCUMENTALI</b></p> <p>In relazione agli obblighi documentali, viene chiarito che, entro il 31.12.2017, può essere consegnata all'impresa, con atto avente data certa, una perizia asseverata, procedendo poi al giuramento della perizia anche nei primi giorni successivi al 31 dicembre.</p> <p>Sulla perizia necessaria alla fruizione degli iper-ammortamenti sono state fornite ulteriori indicazioni con la circ. Min. Sviluppo economico 15.12.2017 n. 547750.</p>
<b>4</b>	<p><b>CESSIONI DI PRODOTTI FARMACEUTICI VERSO ENTI DEL SSN - REQUISITI DELLA FATTURA ELETTRONICA</b></p>
	<p>In attuazione dell'art. 29 co. 2 del DL 24.4.2017 n. 50 (conv. L. 21.6.2017 n. 96), il DM 20.12.2017 (pubblicato sulla G.U. 29.12.2017 n. 302) prevede che, al fine di consentire un più efficace monitoraggio della spesa farmaceutica, le fatture elettroniche emesse per le cessioni di prodotti farmaceutici effettuate nei confronti degli enti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) devono riportare;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il codice AIC (Autorizzazione all'Immissione in Commercio);</li> <li>• il corrispondente quantitativo.</li> </ul> <p>Le nuove disposizioni si applicano a partire dall'1.1.2018.</p>
<b>4.1</b>	<p><b>OBBLIGO DI INDICAZIONE DEL CODICE AIC SULLA FATTURA</b></p> <p>L'art. 2 del DM 20.12.2017 prevede che, nel caso in cui la fattura elettronica sia riferita a prodotti farmaceutici ceduti ad enti del SSN, tra le informazioni relative ai beni oggetto dell'operazione dovranno essere indicati, oltre ai dati ordinariamente previsti, anche:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il codice AIC (Autorizzazione all'Immissione in Commercio), composto da 9 caratteri numerici;</li> <li>• il numero di confezioni o di posologie del prodotto, con la relativa unità di misura.</li> </ul> <p>In assenza delle suddette indicazioni, agli enti del SSN è fatto divieto di procedere al pagamento dei relativi corrispettivi.</p>
4.2	<p><b>ACQUISIZIONE DEI DATI DELLE FATTURE DA PARTE DELL'AIFA</b></p> <p>Già per gli anni 2016 e 2017, è stato previsto che, ai fini del monitoraggio complessivo della spesa sostenuta per l'assistenza farmaceutica per acquisti diretti di cui all'art. 5 co. 5 del DL 159/2007 e all'art. 1 co. 398 della L. 232/2016, l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) può avvalersi dei dati delle fatture elettroniche inviate mediante il Sistema di Interscambio (art. 29 co. 1 del DL 50/2017).</p> <p>A regime, a decorrere dall'1.1.2018, le fatture elettroniche emesse in relazione alle cessioni di prodotti farmaceutici nei confronti di enti del SSN saranno rese disponibili all'AIFA (art. 29 co. 2 del DL 50/2017).</p> <p>Ai sensi dell'art. 4 del DM 20.12.2017, l'AIFA riceverà settimanalmente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, le fatture elettroniche emesse nei confronti degli enti del SSN dalle imprese produttrici e distributrici di farmaci. Tali imprese verranno preventivamente segnalate al Ministero dalla stessa AIFA, mediante la compilazione di un elenco aggiornato dei codici fiscali e delle partite IVA dei fornitori.</p>
segue	
5	<p><b>PROCESSO TRIBUTARIO - RECLAMO/MEDIAZIONE - ELEVAZIONE DELLA SOGLIA DA 20.000,00 A 50.000,00 EURO - CHIARIMENTI</b></p> <p>L'art. 10 del DL 24.4.2017 n. 50 (conv. L. 21.6.2017 n. 96) ha modificato l'art. 17-<i>bis</i> del DLgs. 546/92, elevando da 20.000,00 a 50.000,00 euro la soglia di valore degli atti per i quali occorre esperire la procedura di reclamo/mediazione, propedeutica all'instaurazione del contenzioso tributario.</p> <p>Si tratta degli atti impositivi (accertamenti, cartelle di pagamento) emessi da qualsiasi ente impositore (può trattarsi, ad esempio, dell'Agenzia delle Entrate, dell'Agente della Riscossione o del Comune).</p> <p>A tal fine, con il provv. Agenzia delle Entrate 22.12.2017 n. 301240, è stato aggiornato il testo delle Avvertenze contenute nelle cartelle di pagamento relative ai ruoli dell'Agenzia delle Entrate.</p> <p>Il valore dell'atto si calcola computando la sola imposta richiesta, al netto di sanzioni e interessi.</p>
5.1	<p><b>DECORRENZA E CHIARIMENTI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE</b></p> <p>La novità opera a decorrere dagli atti impugnabili notificati al contribuente dall'1.1.2018 (art. 10 co. 2 del DL 50/2017).</p> <p>Come chiarito dalla circ. Agenzia delle Entrate 22.12.2017 n. 30, si prende come riferimento la data di ricezione dell'atto ad opera del contribuente (non quando è stato spedito), quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• se un atto è stato spedito prima dell'1.1.2018 ma ricevuto dopo tale data, opera la soglia di 50.000,00 euro;</li> <li>• se si tratta di silenzio-rifiuto, la soglia di 50.000,00 euro opera per i rifiuti taciti in riferimento ai quali, <i>"alla data del 1° gennaio 2018, non sia interamente decorso il termine di novanta giorni dalla presentazione della domanda di restituzione"</i>.</li> </ul>
5.2	<p><b>PROCEDURA DI RECLAMO/MEDIAZIONE</b></p> <p>La procedura di reclamo/mediazione rimane immutata, quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• notificato il ricorso entro il consueto termine (60 giorni dalla notifica dell'atto), non bisogna costituirsi in giudizio entro 30 giorni, in quanto occorre attendere 90 giorni per l'eventuale stipula della mediazione o l'accoglimento del reclamo;</li> <li>• se la mediazione ha buon fine, la pretesa può essere ridimensionata, e le sanzioni sono ridotte al 35% del minimo;</li> <li>• il deposito del ricorso deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro 30 giorni</li> </ul>

	dallo spirare dei 90 giorni, quindi entro 120 giorni dalla notifica del ricorso.
<b>6</b>	<b>FRINGE BENEFIT - USO PROMISCOU DEGLI AUTOMEZZI AZIENDALI - APPROVAZIONE DELLE TABELLE ACI PER IL 2018</b>
	<p>Sono state pubblicate, sul S.O. n. 63 alla <i>G.U.</i> 29.12.2017 n. 302, le Tabelle ACI per il 2018 dei costi chilometrici per la determinazione del <i>fringe benefit</i> dei dipendenti e dei collaboratori coordinati e continuativi in caso di utilizzo promiscuo degli automezzi aziendali.</p> <p>Le tabelle sono disponibili anche sul sito Internet dell'ACI (<a href="http://www.aci.it">www.aci.it</a>), nella sezione servizi <i>on line</i> <i>fringe benefit</i>.</p>
<b>6.1</b>	<p><b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b></p> <p>Ai sensi dell'art. 51 co. 4 lett. a) del TUIR, in caso di autoveicoli, motocicli o ciclomotori concessi in uso promiscuo al dipendente (o al titolare di redditi assimilati), costituisce <i>fringe benefit</i> il 30% dell'importo corrispondente ad una percorrenza convenzionale di 15.000 chilometri calcolato sulla base del costo chilometrico di esercizio desumibile dalle tabelle nazionali dell'Automobile Club d'Italia (ACI), al netto degli ammontari eventualmente trattenuti o corrisposti dal lavoratore.</p>
<b>6.2</b>	<p><b>TABELLE ACI</b></p> <p>Le Tabelle ACI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sono predisposte annualmente entro il 30 novembre;</li> <li>• vengono comunicate all'Agenzia delle Entrate;</li> <li>• devono essere pubblicate nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> entro il 31 dicembre di ciascun anno;</li> <li>• sono valide per il periodo d'imposta successivo.</li> </ul> <p>Pertanto, le tabelle pubblicate sulla <i>Gazzetta Ufficiale</i> del 29.12.2017 sono valide per il periodo d'imposta 2018.</p> <p>Le tabelle sono suddivise in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• autoveicoli in produzione, a loro volta distinti in autoveicoli a benzina, a gasolio, a benzina-GPL, a benzina-metano, a metano esclusivo, elettrici, ibridi o ibridi <i>plug-in</i>;</li> <li>• autoveicoli fuori produzione, anch'essi distinti in base alla modalità di alimentazione (benzina, gasolio, benzina-GPL, benzina-metano, metano esclusivo, elettrici, ibridi o ibridi <i>plug-in</i>);</li> <li>• motoveicoli.</li> </ul>
<b>7</b>	<b>TASSAZIONE SEPARATA DEGLI EMOLUMENTI ARRETRATI DI LAVORO DIPENDENTE - VALUTAZIONE DELLA "FISIOLOGICITÀ" DEL RITARDO</b>
	<p>Con la ris. 13.12.2017 n. 151, l'Agenzia delle Entrate ha ammesso l'applicazione della tassazione separata alle retribuzioni di risultato corrisposte ai lavoratori dipendenti di Amministrazioni Pubbliche oltre il periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, a condizione che il ritardo nell'erogazione non possa essere considerato "fisiologico".</p> <p>Le conclusioni raggiunte dall'Agenzia delle Entrate possono essere, peraltro, applicate anche ai dipendenti privati.</p>
<b>7.1</b>	<p><b>TASSAZIONE SEPARATA DEGLI EMOLUMENTI ARRETRATI</b></p> <p>L'art. 17 co. 1 lett. b) del TUIR stabilisce che sono soggetti a tassazione separata gli emolumenti arretrati per prestazioni di lavoro dipendente riferibili ad anni precedenti, percepiti per effetto di leggi, di contratti collettivi, di sentenze o di atti amministrativi sopravvenuti o per altre cause non dipendenti dalla volontà delle parti.</p> <p>Per "emolumenti arretrati" si intendono quindi tutte quelle somme che, per effetto di leggi, contratti, sentenze, promozioni, cambiamenti di qualifica o di altro titolo similare, sono corrisposte per anni precedenti a quello in cui vengono percepiti (cfr. C.M.</p>

	15.12.73 n. 1).
<b>7.2</b>	<p><b>SITUAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO</b></p> <p>Ai fini dell'applicazione della tassazione separata, assumono rilevanza le situazioni di carattere giuridico, che consistono nel sopraggiungere di norme legislative, di sentenze o di provvedimenti amministrativi, ai quali è sicuramente estranea l'ipotesi di un accordo tra le parti in ordine ad un rinvio del tutto strumentale nel pagamento delle somme spettanti.</p> <p>In tal caso, non deve essere effettuata alcuna indagine per valutare se il ritardo nella corresponsione degli emolumenti arretrati possa o meno essere considerato fisiologico. In tali ipotesi, per applicare la tassazione separata, è sufficiente che gli emolumenti siano riferibili ad anni precedenti.</p>
<b>7.3</b>	<p><b>OGGETTIVE SITUAZIONI DI FATTO</b></p> <p>Per applicare la tassazione separata, assumono rilevanza anche le oggettive situazioni di fatto che impediscono il pagamento delle somme riconosciute come spettanti entro i limiti di tempo ordinariamente adottati dalla generalità dei sostituti d'imposta.</p> <p>Con riferimento alle oggettive situazioni di fatto, tra cui rientra la corresponsione delle retribuzioni di risultato, occorre, invece, effettuare un'indagine sulle circostanze che hanno determinato il ritardo nell'erogazione degli emolumenti, al fine di valutare se tale ritardo sia o meno fisiologico; qualora tale ritardo risulti fisiologico, infatti, non si giustifica l'applicazione della tassazione separata.</p>
<b>7.4</b>	<p><b>VALUTAZIONE DEL CARATTERE "FISIOLOGICO" DEL RITARDO</b></p> <p>Il ritardo può essere considerato fisiologico anche se l'erogazione della retribuzione non avvenga nell'annualità successiva a quella di maturazione, ma costantemente in quelle ancora successive, in considerazione delle procedure di liquidazione ordinariamente adottate: è il caso, ad esempio, di un'Amministrazione Pubblica che, dovendo rispettare le procedure di autorizzazione di spesa o di misurazione dei risultati, eroghi in via ordinaria gli emolumenti premiali il secondo anno successivo rispetto a quello di maturazione.</p> <p>Per contro, secondo l'Agenzia delle Entrate, qualora nel medesimo periodo d'imposta siano erogati eccezionalmente emolumenti arretrati relativi a più anni, in quanto, ad esempio, la semplificazione delle procedure ha comportato una accelerazione dei pagamenti, si può assumere che il maggior ritardo nella erogazione delle somme relative agli anni più risalenti sia dovuto a cause non fisiologiche, tali da giustificare l'assoggettamento delle stesse alla tassazione separata.</p>
<b>8</b>	<p><b>INDENNIZZO PERCEPITO A FRONTE DI ACCORDI TRANSATTIVI CON LA BANCA - ESCLUSIONE DAL REDDITO</b></p> <p>L'Agenzia delle Entrate, con la ris. 18.12.2017 n. 153, ha fornito chiarimenti in merito al trattamento fiscale delle somme erogate da una banca ai propri soci a seguito della stipula di accordi transattivi.</p>
<b>8.1</b>	<p><b>FATTISPECIE DI INDENNIZZO</b></p> <p>Una banca in liquidazione coatta amministrativa aveva stipulato con i propri soci accordi transattivi relativi a pretese risarcitorie che i soci avrebbero potuto vantare in relazione agli investimenti effettuati. In particolare, secondo quanto riportato nella risoluzione, gli accordi stabilivano l'erogazione di un indennizzo quale ristoro dei presunti danni collegati alle seguenti fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• danno da investimento disinformato;</li> <li>• non corretta applicazione della disciplina relativa all'attività di intermediazione;</li> <li>• mancata pubblicazione di un prospetto informativo ritenuto, invece, dovuto dalla CONSOB;</li> <li>• danno da mancato disinvestimento;</li> <li>• irregolarità formali dei contratti o collocamento fuori sede di strumenti finanziari.</li> </ul>
<b>8.2</b>	<p><b>TRATTAMENTO FISCALE DELLE SOMME EROGATE</b></p> <p>Per l'Agenzia delle Entrate, l'esame delle suddette fattispecie porta a concludere che</p>

segue	<p>la pretesa risarcitoria dei soci abbia a oggetto il ristoro di un "danno emergente" di natura patrimoniale, come tale non fiscalmente rilevante ex art. 6 co. 2 del TUIR, cagionato da condotte poste in essere dalla banca e riconducibili alla violazione degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza e trasparenza previsti dal DLgs. 58/98 (Testo unico finanza, TUF).</p> <p>Peraltro, l'indennizzo non risulta parametrato alla mancata percezione dei proventi derivanti dai titoli o alla perdita di valore degli stessi, bensì risulta determinato in misura forfetaria.</p>
<b>9</b>	<b>ISCRIZIONE DI IPOTECA - INGIUNZIONE FISCALE - CHIARIMENTI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE</b>
	<p>Con la ris. 12.12.2017 n. 149, l'Agenzia delle Entrate ha affermato che l'ingiunzione fiscale di cui al RD 639/10, utilizzata dai Comuni per la riscossione coattiva delle proprie entrate, costituisce titolo per l'iscrizione ipotecaria ai sensi dell'art. 77 del DPR 602/73. In tal modo, viene superato il precedente orientamento fatto proprio dall'Agenzia del Territorio (circ. 20.5.2008 n. 4) e da parte della giurisprudenza (C.T. Reg. Bari sez. Foggia 8.5.2013 n. 147/27/13), facendo invece seguito all'indirizzo in senso estensivo (Trib. Mantova 30.9.2010 e Trib. Roma 9.11.2009).</p>
<b>9.1</b>	<p><b>AMBITO APPLICATIVO</b></p> <p>L'Agenzia delle Entrate sottolinea che la disciplina in commento sia da riferirsi alle sole entrate comunali, non potendo essere applicata alla riscossione coattiva relativa ad altre Amministrazioni o Enti locali.</p>
<b>9.2</b>	<p><b>AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE</b></p> <p>In virtù di tale interpretazione, i Comuni che si avvalgono dell'ipoteca potranno usufruire delle agevolazioni tributarie ivi connesse. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le iscrizioni e le cancellazioni di ipoteche richieste dal Concessionario della riscossione sono eseguite in esenzione da ogni tributo e diritto (art. 47 co. 1 del DPR 602/73);</li> <li>• i Conservatori dei pubblici registri mobiliari ed immobiliari devono rilasciare in carta libera e gratuitamente al Concessionario della riscossione l'elenco delle trascrizioni ed iscrizioni relative ai beni da esso indicati, contenente la specificazione dei titoli trascritti, dei crediti iscritti e del domicilio dei soggetti a cui favore risultano fatte le trascrizioni ed iscrizioni (art. 47 co. 2 del DPR 602/73);</li> <li>• gli uffici sono tenuti a rilasciare gratuitamente ai Concessionari della riscossione e ai soggetti da essi incaricati le visure ipotecarie relative agli immobili dei debitori iscritti a ruolo e dei coobbligati (art. 47-bis del DPR 602/73).</li> </ul>
<b>10</b>	<b>IMPOSTA DI REGISTRO - APPALTO STIPULATO DA UN COMUNE CON UN'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO</b>
	<p>Nella ris. 21.12.2017 n. 158, l'Agenzia delle Entrate, esaminando un quesito concernente la tassazione di un contratto di appalto stipulato tra un Comune ed un'associazione di volontariato, illustra anche l'entrata in vigore delle nuove norme, in materia di imposizione indiretta, contenute nel codice del Terzo settore (DLgs. 3.7.2017 n. 117).</p>
<b>10.1</b>	<p><b>ENTRATA IN VIGORE DELLA DISCIPLINA DEL TERZO SETTORE</b></p> <p>L'Agenzia precisa che sebbene, a norma dell'art. 104 co. 3 del DLgs. 117/2017, il codice del Terzo settore sia entrato in vigore, in linea di principio, il 3.8.2017, la decorrenza di alcune delle sue norme è regolata da norme derogatorie.</p> <p>In particolare, l'art. 104 co. 2 del DLgs. 117/2017 dispone che le norme fiscali (recate dal titolo X del DLgs. 117/2017) si applichino esclusivamente agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore, a decorrere dal periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art. 101 co. 10 del DLgs. 117/2017 e, comunque, non prima del periodo d'imposta successivo di operatività del predetto Registro.</p> <p>A sua volta, però, il co. 1 del medesimo art. 104 dispone che alcune specifiche norme (tra cui quelle fiscali, recate dall'art. 82 del DLgs. 117/2017) trovino applicazione, in</p>

	via provvisoria, dall'1.1.2018, alle ONLUS, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale iscritte nei relativi Registri.
<b>10.2</b>	<p><b>AGEVOLAZIONI PER L'IMPOSIZIONE INDIRECTA PREVISTE DAL CODICE DEL TERZO SETTORE</b></p> <p>In particolare, l'art. 82 del DLgs. 117/2017 prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'applicazione dell'imposta di registro e delle imposte ipotecaria e catastale in misura fissa per gli atti costitutivi e le modifiche statutarie, comprese le operazioni di fusione, scissione o trasformazione poste in essere dagli enti del Terzo settore di cui al co. 1 (enti del Terzo settore comprese le cooperative sociali ed escluse le imprese sociali costituite in forma di società);</li> <li>• l'esenzione dall'imposta di registro per le modifiche statutarie che hanno lo scopo di adeguare gli atti a modifiche o integrazioni normative;</li> <li>• l'applicazione delle imposte di registro, ipotecaria e catastale in misura fissa, alle condizioni normativamente previste, per gli atti traslativi a titolo oneroso della proprietà di beni immobili e per gli atti traslativi o costitutivi di diritti reali immobiliari di godimento a favore degli enti del Terzo settore di cui al co. 1;</li> <li>• l'esenzione dall'imposta di bollo per gli atti, i documenti, le istanze, i contratti, nonché le copie anche se dichiarate conformi, gli estratti, le certificazioni, le dichiarazioni, le attestazioni e ogni altro documento cartaceo o informatico in qualunque modo denominato posti in essere o richiesti dagli enti del Terzo settore di cui al co. 1.</li> </ul>
<b>10.3</b>	<p><b>APPALTO TRA COMUNE E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO</b></p> <p>Facendo applicazione dei suddetti principi, con specifico riferimento al caso oggetto del quesito, l'Agenzia afferma che l'atto di appalto stipulato tra un Comune e un'organizzazione di volontariato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• se stipulato entro il 31.12.2017, va esente da imposta di registro e di bollo ai sensi dell'art. 8 co. 1 della L. 266/91 (ancora vigente a norma dell'art. 5-sexies del DL 148/2017);</li> <li>• se stipulato dall'1.1.2018, va esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 co. 5 del DLgs. 117/2017, ma sconta l'imposta di registro del 3% atteso che tale atto non rientra tra quelli esentati dall'art. 82 del nuovo codice del Terzo settore (DLgs. 117/2017), mentre l'art. 8 co. 1 della L. 266/91 è stato abrogato.</li> </ul>
<b>11</b>	<p><b>APPROVAZIONE DEL NUOVO MODELLO DI DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE E VOLTURE CATASTALI</b></p> <p>Con il provv. Agenzia delle Entrate 28.12.2017 n. 305134, sono stati approvati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il nuovo modello per la dichiarazione di successione e la domanda di volture catastali, con le relative istruzioni;</li> <li>• le specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati in essi contenuti.</li> </ul> <p>Come in precedenza, il nuovo modello permette di eseguire le volture catastali senza presentare un'ulteriore richiesta.</p>
<b>11.1</b>	<p><b>DECORRENZA E PERIODO TRANSITORIO</b></p> <p>Il nuovo modello, che sostituisce quello approvato dal provv. Agenzia delle Entrate 15.6.2017 n. 112426, sarà utilizzabile dal 15.3.2018, per tutte le successioni apertesì dal 3.10.2006 (data di entrata in vigore del DL 262/2006 che ha reintrodotto le imposte sulle successioni e donazioni).</p> <p>Fino al 31.12.2018, tuttavia, sarà ancora possibile usare il "vecchio" modello 4 cartaceo, approvato con il DM 10.1.92.</p> <p>Per le successioni apertesì in data anteriore al 3.10.2006, nonché per le dichiarazioni integrative, sostitutive o modificative di una dichiarazione presentata con il modello approvato con il suddetto DM 10.1.92, deve essere utilizzato il medesimo modello seguendo le relative modalità di presentazione.</p> <p>In pratica, il provv. 28.12.2017 n. 305134 ha posticipato di un anno l'obbligo di presenta-</p>



	<p>zione esclusivamente telematica della dichiarazione di successione, atteso che il provv. 15.6.2017 n. 112426 aveva precedentemente fissato nel 31.12.2017 la data ultima di utilizzabilità del vecchio modello "cartaceo", mentre ora il provv. 28.12.2017 n. 305134 ha lasciato la possibilità di utilizzare il "vecchio" modello cartaceo fino al 31.12.2018.</p>
<b>11.2</b>	<p><b>MODALITÀ DI PRESENTAZIONE</b></p> <p>Il nuovo modello può essere presentato in via telematica all'Agenzia delle Entrate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• direttamente dal contribuente abilitato all'uso dei servizi telematici;</li> <li>• oppure tramite i soggetti incaricati (individuati ai sensi dell'art. 3 co. 3 del DPR 322/98 e del provv. Agenzia delle Entrate 1.3.2017 n. 42444).</li> </ul> <p>In alternativa, il modello può essere presentato presso l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, ove si provvederà all'inoltro telematico.</p> <p><b>Residenti all'estero</b></p> <p>I contribuenti residenti all'estero, se impossibilitati ad utilizzare i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, possono inviare il modello in modalità cartacea mediante raccomandata o altro mezzo equivalente dal quale risulti con certezza la data di spedizione all'ufficio territorialmente competente.</p>
<b>11.3</b>	<p><b>MODALITÀ DI PAGAMENTO</b></p> <p>Il pagamento delle somme dovute e calcolate in autoliquidazione avviene, alternativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• con addebito su un conto aperto presso un intermediario della riscossione, convenzionato con l'Agenzia delle Entrate e intestato al dichiarante o al soggetto incaricato della trasmissione telematica (a tal fine, in dichiarazione vanno indicati il codice IBAN del conto da addebitare ed il codice fiscale dell'intestatario);</li> <li>• ove la dichiarazione sia presentata tramite l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, mediante il modello F24.</li> </ul>
<b>11.4</b>	<p><b>ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE</b></p> <p>Con la nuova versione del modello, a seguito del pagamento dell'imposta di bollo e dei tributi speciali, è possibile richiedere il rilascio di un'attestazione di avvenuta presentazione della dichiarazione di successione telematica.</p> <p>La predetta attestazione è resa disponibile all'utente che ha trasmesso il modello dichiarativo tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, successivamente alla verifica del versamento e della regolarità della dichiarazione.</p>
<b>12</b>	<p><b>DICHIARAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO DOVUTA IN MODO VIRTUALE - APPROVAZIONE DEL NUOVO MODELLO</b></p> <p>Con il provv. 29.12.2017 n. 306346, l'Agenzia delle Entrate ha approvato il nuovo modello di dichiarazione dell'imposta di bollo dovuta in modo virtuale (a norma dell'art. 15 del DPR 642/72), unitamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alle relative istruzioni di compilazione;</li> <li>• alle specifiche tecniche per la stampa del modello e a quelle per la relativa trasmissione telematica.</li> </ul> <p>Il nuovo modello:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sostituisce quello approvato dal provv. Agenzia delle Entrate 17.12.2015 n. 160709;</li> <li>• deve essere utilizzato a partire dal mese di gennaio 2018.</li> </ul>
<b>12.1</b>	<p><b>AMBITO DI APPLICAZIONE DEL MODELLO</b></p> <p>Il nuovo modello deve essere utilizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per la dichiarazione ai fini dell'imposta di bollo in modo virtuale relativa agli atti e documenti emessi nell'anno precedente;</li> <li>• in caso di rinuncia all'autorizzazione, per la dichiarazione ai fini dell'imposta di bollo in modo virtuale relativa agli atti e documenti emessi per il periodo compreso tra il 1° gennaio ed il giorno da cui ha effetto la rinuncia;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• per esprimere la volontà di rinunciare all'autorizzazione, in luogo dell'apposita comunicazione scritta all'ufficio territoriale competente;</li> <li>• per effettuare l'opzione per il pagamento con modalità virtuale dell'imposta di bollo per gli assegni circolari, in alternativa alle modalità di dichiarazione e versamento ordinarie (previste dall'art. 10 della Tariffa, parte I, allegata al DPR 642/72).</li> </ul>
<b>12.2</b>	<p><b>ESERCIZIO DELL'OPZIONE RELATIVA AGLI ASSEGNI CIRCOLARI</b></p> <p>Si ricorda che l'art. 7-<i>quater</i> co. 25 del DL 193/2016 (conv. L. 225/2016) ha consentito, ai soggetti tenuti al pagamento dell'imposta di bollo per gli assegni circolari ex art. 10 della Tariffa, parte I, allegata al DPR 642/72, di corrispondere tale imposta, invece che con le modalità tradizionali previste dal medesimo art. 10, in modalità virtuale (artt. 15 e 15-<i>bis</i> del DPR 642/72), esprimendo l'apposita opzione. La norma aveva demandato ad un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate la definizione delle modalità per l'esercizio della suddetta opzione.</p> <p>Il provv. 29.12.2017 n. 306346 ha quindi disposto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'opzione per il pagamento in modo virtuale dell'imposta di bollo sugli assegni circolari, effettuata nel modello di dichiarazione dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale, esplica efficacia per l'intero anno solare successivo a quello di riferimento della dichiarazione e si rinnova tacitamente per gli anni solari successivi fino all'eventuale comunicazione di revoca;</li> <li>• l'opzione si considera validamente esercitata se la dichiarazione relativa all'anno precedente è presentata nei termini;</li> <li>• la revoca dell'opzione medesima produce i suoi effetti a decorrere dall'anno successivo a quello di riferimento della dichiarazione nella quale si effettua, sempreché la dichiarazione stessa sia tempestivamente presentata (in caso di dichiarazione tardiva, la revoca ha efficacia a decorrere dall'anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione).</li> </ul>
<b>12.3</b>	<p><b>MODALITÀ DI PRESENTAZIONE</b></p> <p>Il modello è presentato esclusivamente in modalità telematica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• direttamente dai contribuenti, se abilitati ai servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate (Entratel o Fisconline);</li> <li>• oppure tramite uno dei soggetti incaricati della trasmissione delle dichiarazioni, di cui all'art. 3 co. 3 del DPR 322/98 (es. dottore commercialista o esperto contabile).</li> </ul>
<b>12.4</b>	<p><b>TERMINE DI PRESENTAZIONE</b></p> <p>La dichiarazione "consuntiva", nella quale si indica il numero degli atti e documenti emessi nell'anno precedente, deve essere presentata entro la fine del mese di gennaio di ogni anno.</p> <p>La dichiarazione degli atti emessi nel 2017, utilizzando il nuovo modello, deve quindi essere presentata entro il 31.1.2018.</p>
<b>13</b>	<p><b>COUNTRY BY COUNTRY REPORTING - OBBLIGHI DI RENDICONTAZIONE DELLE IMPRESE MULTINAZIONALI PER IL 2016 - DIFFERIMENTO DEL TERMINE</b></p>
<i>segue</i>	<p>Con il provv. Agenzia delle Entrate 11.12.2017 n. 288555, è stato prorogato al 9.2.2018 il termine per la trasmissione telematica dei c.d. "country by country report":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• relativi al primo anno di rendicontazione, ovvero il periodo che inizia l'1.1.2016 o in data successiva e termina il 31.12.2016;</li> <li>• da parte dei gruppi multinazionali di grandi dimensioni (i cui ricavi consolidati eccedono i 750 milioni di euro nell'esercizio precedente).</li> </ul> <p>In base al precedente provv. 28.11.2017 n. 275956, l'invio doveva avvenire entro i dodici mesi successivi all'ultimo giorno del periodo d'imposta di rendicontazione; con riferimento al periodo d'imposta 2016 "solare", quindi, i dati avrebbero dovuto essere inviati entro il 31.12.2017.</p> <p>Per approfondimenti sull'argomento, si veda la Circolare Mensile di novembre 2017.</p>

**Modalità di invio**

L'invio della rendicontazione deve avvenire in via telematica, predisponendo i *file* nel formato .xml appositamente predisposto (a tal fine, è stato altresì reso disponibile il *software* di controllo).

**Segnalazioni di errori e comunicazioni correttive**

L'Agenzia delle Entrate può segnalare alla società, via PEC o mediante notifica rituale, eventuali errori o anomalie; la società può inviare una comunicazione correttiva entro i 60 giorni successivi.

È comunque prevista la possibilità di inviare comunicazioni correttive su iniziativa spontanea del soggetto tenuto all'adempimento.

SCADENZA	ADEMPIMENTO	COMMENTO
15.1.2018	Assistenza fiscale per il 2018	<p>I sostituti d'imposta che intendono prestare assistenza fiscale in relazione alla presentazione dei modelli 730/2018 (relativi all'anno 2017) devono darne comunicazione ai propri dipendenti, pensionati, collaboratori coordinati e continuativi e titolari di alcuni altri redditi assimilati al lavoro dipendente.</p> <p>In assenza di comunicazione il sostituto d'imposta è tenuto solo all'effettuazione dei conguagli relativi ai modelli 730/2018 presentati ad un CAF-dipendenti, ad un professionista o direttamente dal contribuente.</p>
16.1.2018	Versamento IVA mensile	<p>I contribuenti titolari di partita IVA in regime mensile devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• liquidare l'IVA relativa al mese di dicembre 2017;</li> <li>• versare l'IVA a debito.</li> </ul> <p>I soggetti che affidano la tenuta della contabilità a terzi e ne hanno dato comunicazione all'ufficio delle Entrate, nel liquidare e versare l'IVA possono far riferimento all'IVA divenuta esigibile nel secondo mese precedente.</p> <p>È possibile il versamento trimestrale, senza applicazione degli interessi, dell'IVA relativa ad operazioni derivanti da contratti di subfornitura, qualora per il pagamento del prezzo sia stato pattuito un termine successivo alla consegna del bene o alla comunicazione dell'avvenuta esecuzione della prestazione di servizi.</p>
16.1.2018	Versamento ritenute e addizionali	<p>I sostituti d'imposta devono versare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2017;</li> <li>• le addizionali IRPEF trattenute nel mese di dicembre 2017 sui redditi di lavoro dipendente e assimilati.</li> </ul> <p>Il condominio che corrisponde corrispettivi per appalti di opere o servizi può non effettuare il versamento delle ritenute di cui all'art. 25-ter del DPR 600/73, entro il termine in esame, se l'ammontare cumulativo delle ritenute operate non è di almeno 500,00 euro.</p>
16.1.2018	Versamento ritenute sui dividendi	<p>I sostituti d'imposta devono versare le ritenute alla fonte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• operate sugli utili in denaro corrisposti nel trimestre ottobre-dicembre 2017;</li> <li>• corrisposte dai soci per distribuzione di utili in natura nel trimestre ottobre-dicembre 2017.</li> </ul>
16.1.2018	Tributi apparecchi da divertimento	<p>I gestori di apparecchi meccanici o elettromeccanici da divertimento e intrattenimento devono versare l'imposta sugli intrattenimenti e l'IVA dovute:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sulla base degli imponibili forfettari medi annui, stabiliti per le singole categorie di apparecchi;</li> <li>• in relazione agli apparecchi e congegni instal-</li> </ul>

SCADENZA	ADEMPIMENTO	COMMENTO
		lati a dicembre 2017.
17.1.2018	Regolarizzazione saldo IMU 2017	<p>I soggetti che hanno omesso o effettuato in maniera insufficiente o tardiva i versamenti del saldo dell'imposta municipale propria (IMU) dovuta per il 2017, la cui scadenza del termine era il 18.12.2017, possono regolarizzare le violazioni applicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la sanzione ridotta dell'1,5%;</li> <li>• gli interessi legali dello 0,1% fino al 31.12.2017 e dello 0,3% a decorrere dall'1.1.2018.</li> </ul>
17.1.2018	Regolarizzazione saldo TASI 2017	<p>I soggetti che hanno omesso o effettuato in maniera insufficiente o tardiva i versamenti del saldo del tributo per i servizi indivisibili (TASI) dovuto per il 2017, la cui scadenza del termine era il 18.12.2017, possono regolarizzare le violazioni applicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la sanzione ridotta dell'1,5%;</li> <li>• gli interessi legali dello 0,1% fino al 31.12.2017 e dello 0,3% a decorrere dall'1.1.2018.</li> </ul>
22.1.2018	Comunicazione verifiche apparecchi misuratori fiscali	<p>I fabbricanti degli apparecchi misuratori fiscali (registratori di cassa) e i laboratori di verifica periodica abilitati devono comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle operazioni di verifica effettuate nel trimestre ottobre-dicembre 2017.</p> <p>La comunicazione deve avvenire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in via telematica;</li> <li>• direttamente, o avvalendosi degli intermediari abilitati.</li> </ul>
22.1.2018	Dichiarazione e versamento IVA per servizi di telecomunicazione o elettronici	<p>I soggetti passivi domiciliati o residenti fuori dell'Unione europea, identificati in Italia, che prestano servizi di telecomunicazione, teleradiodiffusione o elettronici a committenti non soggetti passivi IVA domiciliati o residenti nell'Unione europea, devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentare all'Agenzia delle Entrate la dichiarazione per i servizi resi, relativa al trimestre ottobre-dicembre 2017;</li> <li>• versare la relativa imposta.</li> </ul> <p>La dichiarazione deve essere presentata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in via telematica;</li> <li>• anche in mancanza di operazioni.</li> </ul> <p>Tale regime può essere applicato anche dai soggetti passivi domiciliati o residenti in Italia, ivi identificati, oppure dagli operatori extracomunitari con stabile organizzazione in Italia, per i suddetti servizi resi a committenti non soggetti passivi domiciliati o residenti negli altri Stati dell'Unione europea.</p>
25.1.2018	Presentazione modelli INTRASTAT	<p>I soggetti che hanno effettuato operazioni intracomunitarie devono presentare in via telematica all'Agenzia delle Entrate i modelli INTRASTAT:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• relativi al mese di dicembre 2017;</li> <li>• ovvero al trimestre ottobre-dicembre 2017.</li> </ul>

SCADENZA	ADEMPIMENTO	COMMENTO
<i>segue</i>		<p>I soggetti che, nel mese di dicembre 2017, hanno superato la soglia di 50.000,00 euro per la presentazione trimestrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• devono presentare i modelli relativi ai mesi di ottobre, novembre e dicembre 2017, appositamente contrassegnati;</li> <li>• devono presentare mensilmente anche i successivi modelli, per almeno quattro trimestri consecutivi.</li> </ul> <p>Con il provv. Agenzia delle Entrate 25.9.2017 n. 194409 sono state previste semplificazioni per la presentazione dei modelli INTRASTAT, ma a partire dagli elenchi relativi al 2018.</p>
26.1.2018	Regolarizzazione acconto IVA 2017	<p>I soggetti titolari di partita IVA, sia mensili che trimestrali, che hanno omesso o effettuato in maniera insufficiente o tardiva il versamento dell'acconto IVA dovuto per il 2017, la cui scadenza del termine era il 27.12.2017, possono regolarizzare la violazione applicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la sanzione ridotta dell'1,5%;</li> <li>• gli interessi legali dello 0,1% fino al 31.12.2017 e dello 0,3% a decorrere dall'1.1.2018.</li> </ul>
29.1.2018	Regolarizzazione omessi o infedeli modelli 770/2017	<p>I sostituti d'imposta possono regolarizzare, mediante il ravvedimento operoso, l'omessa presentazione del modello 770/2017 (eventualmente suddiviso in tre parti). La regolarizzazione si perfeziona mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la presentazione in via telematica, direttamente o tramite un intermediario abilitato, della dichiarazione omessa;</li> <li>• la corresponsione delle previste sanzioni, ridotte ad un decimo del minimo.</li> </ul> <p>Entro il termine in esame è inoltre possibile regolarizzare il modello 770/2017 infedele, presentato entro il 31.10.2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mediante la presentazione in via telematica, direttamente o tramite un intermediario abilitato, della dichiarazione integrativa;</li> <li>• con la corresponsione delle previste sanzioni, ridotte ad un nono del minimo.</li> </ul> <p>In ogni caso, le eventuali violazioni relative ai versamenti devono essere oggetto di separata regolarizzazione.</p>
29.1.2018	Regolarizzazione omessi o infedeli modelli REDDITI, IRAP e CNM 2017	<p>Le persone fisiche, le società di persone e i soggetti equiparati, nonché i soggetti IRES con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, possono regolarizzare, mediante il ravvedimento operoso, l'omessa presentazione dei modelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• REDDITI 2017;</li> <li>• IRAP 2017 (se soggetto passivo);</li> <li>• CMN 2017 (in caso di adesione al regime del consolidato fiscale).</li> </ul>

SCADENZA	ADEMPIMENTO	COMMENTO
<i>segue</i>		<p>La regolarizzazione si perfeziona mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la presentazione in via telematica, direttamente o tramite un intermediario abilitato, delle dichiarazioni omesse;</li> <li>• la corresponsione, per ciascuna dichiarazione (redditi, IRAP e consolidato), delle previste sanzioni, ridotte ad un decimo del minimo.</li> </ul> <p>Entro il termine in esame è inoltre possibile regolarizzare i suddetti modelli infedeli, presentati entro il 31.10.2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mediante la presentazione in via telematica, direttamente o tramite un intermediario abilitato, delle dichiarazioni integrative;</li> <li>• con la corresponsione, per ciascuna dichiarazione, delle previste sanzioni, ridotte ad un nono del minimo.</li> </ul> <p>In ogni caso, le eventuali violazioni relative ai versamenti devono essere oggetto di separata regolarizzazione.</p>
30.1.2018	Registrazione contratti di locazione	<p>Le parti contraenti devono provvedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alla registrazione dei nuovi contratti di locazione di immobili con decorrenza inizio mese di gennaio 2018 e al pagamento della relativa imposta di registro;</li> <li>• al versamento dell'imposta di registro anche per i rinnovi e le annualità di contratti di locazione con decorrenza inizio mese di gennaio 2018.</li> </ul> <p>Per la registrazione è obbligatorio utilizzare il nuovo "modello RLI", approvato con il provv. Agenzia delle Entrate 15.6.2017 n. 112605.</p> <p>Per il versamento dei relativi tributi è obbligatorio utilizzare il modello "F24 versamenti con elementi identificativi" (F24 ELIDE), indicando gli appositi codici tributo istituiti dall'Agenzia delle Entrate.</p>
31.1.2018	Redazione inventario	<p>Gli imprenditori individuali, le società e gli enti commerciali con esercizio coincidente con l'anno solare devono redigere e sottoscrivere l'inventario relativo all'esercizio 2016.</p> <p>Per i soggetti "non solari", l'inventario deve essere redatto e sottoscritto entro tre mesi dal termine di presentazione della dichiarazione dei redditi.</p>
31.1.2018	Stampa scritture contabili	<p>I contribuenti, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, che tengono la contabilità con sistemi meccanografici, devono effettuare la stampa su carta delle scritture contabili relative all'esercizio 2016.</p> <p>Per i soggetti "non solari", la stampa delle scritture contabili tenute con sistemi meccanografici deve avvenire entro tre mesi dal termine di presentazione della dichiarazione dei redditi.</p>

SCADENZA	ADEMPIMENTO	COMMENTO
<i>segue</i>		La tenuta con sistemi elettronici dei registri IVA degli acquisti e delle vendite (di cui agli artt. 23 e 25 del DPR 633/72) è, in ogni caso, considerata regolare in difetto di trascrizione su supporti cartacei nei termini di legge, se in sede di accesso, ispezione o verifica gli stessi risultano aggiornati sui predetti sistemi elettronici e vengono stampati a seguito della richiesta avanzata dagli organi procedenti ed in loro presenza.
31.1.2018	Conservazione informatica dei documenti	<p>I contribuenti, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, che conservano documenti o registri in forma informatica, devono concludere il processo di conservazione informatica dei documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• relativi all'anno 2016;</li> <li>• mediante l'apposizione, sul pacchetto di archiviazione, di un riferimento temporale opponibile ai terzi.</li> </ul> <p>Per i soggetti "non solari", la conclusione del processo di conservazione informatica dei documenti deve avvenire entro tre mesi dal termine di presentazione della dichiarazione dei redditi.</p>
31.1.2018	Comunicazione spese sanitarie	<p>I medici e altri professionisti sanitari, le farmacie e altre strutture sanitarie, oppure i soggetti dagli stessi delegati, devono trasmettere in via telematica i dati relativi alle spese sanitarie sostenute nel 2017, nonché ai rimborsi effettuati nel 2017 per prestazioni non erogate o parzialmente erogate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• al Sistema Tessera Sanitaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze;</li> <li>• ai fini della precompilazione dei modelli 730/2018 e REDDITI 2018 PF.</li> </ul>
31.1.2018	Autocertificazione per l'esclusione dal canone RAI per l'anno 2018	<p>Le persone fisiche titolari di utenze per la fornitura di energia elettrica per uso domestico residenziale devono presentare un'apposita autocertificazione, al fine di essere escluse dal pagamento del canone RAI in bolletta, in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non detenzione di un apparecchio televisivo da parte di alcun componente della famiglia anagrafica, in alcuna delle abitazioni per le quali il dichiarante è titolare di utenza di fornitura di energia elettrica;</li> <li>• non detenzione, da parte di alcun componente della famiglia anagrafica in alcuna delle abitazioni per le quali il dichiarante è titolare di utenza di fornitura di energia elettrica, di un apparecchio televisivo ulteriore rispetto a quello per cui è stata presentata una denuncia di cessazione dell'abbonamento radio-televisivo per "suggellamento".</li> </ul> <p>L'autocertificazione va presentata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• compilando l'apposito modello approvato dal-</li> </ul>



SCADENZA	ADEMPIMENTO	COMMENTO
segue		<p>l' Agenzia delle Entrate;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mediante spedizione in plico raccomandato senza busta, all' Agenzia delle Entrate, Ufficio di Torino 1, S.A.T. - Sportello abbonamenti TV - Casella Postale 22, 10121, Torino;</li> <li>• oppure mediante trasmissione in via telematica, direttamente o tramite un intermediario abilitato, o mediante posta elettronica certificata (PEC).</li> </ul> <p>La presentazione dell'autocertificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• entro il termine in esame ha effetto per l'intero anno 2018, ma potrebbe comportare la richiesta di rimborso dell'addebito in bolletta della prima rata del canone;</li> <li>• dall'1.2.2018 ed entro il 30.6.2018, ha effetto solo per il secondo semestre 2018.</li> </ul>
31.1.2018	Pagamento del canone RAI per l'anno 2018 non addebitato in bolletta	<p>Le persone fisiche devono effettuare il pagamento del canone RAI relativo al 2018, mediante il modello F24, nei casi in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nessun componente della famiglia anagrafica tenuta al pagamento del canone sia titolare di contratto di fornitura di energia elettrica delle tipologie con addebito in fattura;</li> <li>• oppure si tratti di utenti per i quali l'erogazione dell'energia elettrica avviene nell'ambito di reti non interconnesse con la rete di trasmissione nazionale.</li> </ul> <p>Il pagamento può avvenire in unica soluzione, ovvero mediante suddivisione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in due rate semestrali, scadenti il 31.1.2018 e il 31.7.2018;</li> <li>• oppure in quattro rate trimestrali, scadenti il 31.1.2018, il 30.4.2018, il 31.7.2018 e il 31.10.2018.</li> </ul>
31.1.2018	Variazioni redditi dei terreni	<p>I contribuenti titolari di redditi dominicali e agrari devono denunciare al competente ufficio Provinciale - Territorio dell' Agenzia delle Entrate le variazioni dei redditi dei terreni verificatesi nell'anno 2017.</p> <p>Il suddetto obbligo di denuncia non ricorre se le variazioni colturali sono desumibili dalle dichiarazioni relative all'uso del suolo presentate nel 2017 all'AGEA per ottenere l'erogazione dei contributi agricoli comunitari.</p>
31.1.2018	Credito d'imposta gasolio per autotrazione	<p>Gli esercenti attività di autotrasporto di merci per conto proprio o di terzi devono presentare alla competente Agenzia delle Dogane e dei Monopoli la domanda per ottenere il credito d'imposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in relazione alle accise sul gasolio per autotrazione;</li> <li>• con riferimento al trimestre ottobre-dicembre 2017.</li> </ul>

SCADENZA	ADEMPIMENTO	COMMENTO
		<p>Il credito d'imposta può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• chiesto a rimborso;</li> <li>• oppure destinato all'utilizzo in compensazione nel modello F24.</li> </ul>
31.1.2018  <i>segue</i>	Dichiarazione imposta di bollo virtuale	<p>I soggetti autorizzati all'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale devono presentare all'Agenzia delle Entrate la dichiarazione contenente i dati e le informazioni relative agli atti e ai documenti emessi nell'anno 2017, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• liquidare l'imposta di bollo dovuta a saldo per l'anno 2017;</li> <li>• procedere alla liquidazione provvisoria dell'imposta di bollo dovuta per l'anno 2018.</li> </ul> <p>La presentazione della dichiarazione deve avvenire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzando il modello approvato con il provv. Agenzia delle Entrate 29.12.2017 n. 306346;</li> <li>• esclusivamente mediante trasmissione telematica, direttamente o tramite intermediario.</li> </ul>
31.1.2018	Dichiarazione imposta di bollo per atti trasmessi al Registro delle imprese	<p>I soggetti iscritti al Registro delle imprese, diversi dagli imprenditori individuali e da quelli iscritti solo al REA, devono presentare all'Agenzia delle Entrate la dichiarazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contenente il numero degli atti presentati nell'anno 2017 al Registro delle imprese su supporto informatico o mediante trasmissione telematica;</li> <li>• al fine di liquidare l'imposta di bollo dovuta a saldo per l'anno 2017 e in acconto per l'anno 2018.</li> </ul> <p>I soggetti autorizzati all'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale devono ricomprendere gli atti in esame nell'apposita dichiarazione, sopra indicata.</p>
31.1.2018	Comunicazione erogazioni liberali effettuate	<p>I soggetti che nell'anno 2017 hanno effettuato erogazioni liberali per programmi culturali devono comunicare all'Agenzia delle Entrate, in via telematica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le proprie complete generalità, comprensive dei dati fiscali;</li> <li>• l'ammontare delle erogazioni effettuate;</li> <li>• i soggetti beneficiari.</li> </ul>
31.1.2018	Comunicazione erogazioni liberali ricevute	<p>I soggetti che nell'anno 2017 hanno ricevuto erogazioni liberali per progetti culturali devono comunicare al Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'ammontare delle erogazioni ricevute;</li> <li>• le generalità complete del soggetto erogatore;</li> <li>• le "finalità" o "attività" per le quali le stesse sono state elargite, ovvero la riferibilità delle predette erogazioni ai compiti istituzionali.</li> </ul>
31.1.2018	Fatturazione imballaggi	<p>I soggetti titolari di partita IVA devono emettere una fattura globale per tutte le consegne di imballaggi e recipienti effettuate nell'anno 2017 con obbligo di restituzione, ma non restituiti.</p>

SCADENZA	ADEMPIMENTO	COMMENTO
31.1.2018	Versamento importi residui del modello 730/2017	I dipendenti, i pensionati, i collaboratori coordinati e continuativi e i titolari di alcuni altri redditi assimilati al lavoro dipendente devono versare: <ul style="list-style-type: none"><li>• gli importi derivanti dalla liquidazione del modello 730/2017, che il sostituto d'imposta non ha potuto trattenere per incapienza delle retribuzioni, pensioni o compensi corrisposti;</li><li>• applicando gli interessi dello 0,4% mensile.</li></ul>
31.1.2018	Versamento contributo revisori legali	I soggetti che all'1.1.2018 risultano iscritti nel Registro dei revisori legali, anche nella Sezione dei revisori inattivi, devono versare il contributo annuale per la tenuta del Registro, relativo al 2018: <ul style="list-style-type: none"><li>• pari a 26,85 euro;</li><li>• mediante pagamento elettronico tramite il servizio "PagoPA" o altri strumenti di pagamento offerti dagli intermediari autorizzati.</li></ul>
31.1.2018	Versamento contributo amministratori giudiziari	I soggetti iscritti all'Albo degli amministratori giudiziari dei beni sequestrati o confiscati devono versare il contributo annuale per la tenuta dell'Albo: <ul style="list-style-type: none"><li>• pari a 100,00 euro;</li><li>• mediante bonifico bancario.</li></ul> L'attestazione del pagamento deve essere inviata al Ministero della Giustizia entro il 30.4.2018.